

AA.VV.**La Guitarra Modernista**

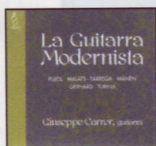
Giuseppe Carrer

Tritó / TD0070 / Distr.: La stanza della musica, Casalini libri, Fa-Re Musica / 2009 / DDD / Libretto: buono

Artistico: ★★★★★A

Tecnico: ★★★★★A

Capita assai di rado che siano pubblicati cd di tale spessore artistico nel deprimente marasma della produzione discografica per chitarra. Ma, fortunatamente, ogni tanto qualcosa di buono accade: ecco così che possiamo ascoltare questa splendida produzione della Tritó, casa discografica barcellonese, che pare la suggestiva colonna sonora di un documentario su Antoni Gaudí, il leggendario architetto punta di diamante del



modernismo catalano a cavallo fra Ottocento e Novecento. In effetti

il programma, come si può intuire dal titolo, presenta la registrazione di opere di autori catalani (od orbitanti nella cultura catalana) della prima metà del '900: Pujol, Malats, Manén, Gerhard e Turina (il solo non catalano). Il bravissimo chitarrista trevigiano Giuseppe Carrer – allievo a suo tempo di Ruggero Chiesa – consegna alle stampe un'incisione magistrale e di valore assoluto: basti almeno ricordare la splendida *Serenata española* di Malats, autentico cavallo di battaglia di Andrés Segovia, o all'imponente *Fantasia-sonata* di Manen che dopo la memorabile incisione ancora di Segovia del 1957 ben pochi si sono azzardati a registrare. Già questo brano meraviglioso, il cui peso e valore possono rischiare di schiacciare anche i chitarristi più dotati, merita il plauso più incondizionato: il solo attacco delle prime battute da parte dell'interprete mette la pelle d'oca, facendo correre un brivido lungo la schiena per la sua profondità e intensità. Disco da delibare e da riascoltare, inciso con una stupenda Santos Hernandez del 1928 che esalta ulteriormente il valore delle opere e dell'interprete.

MARCO RIBONI